



# COMUNE DI SASSARI

## RESOCONTO N. 2

*L'anno duemiladodici il giorno 17 del mese di gennaio, in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori Consiglieri:*

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Aiello Isidoro Cesare	P		Fadda Giovanni Maria	P		Satta Dario	P	
Alivesi Manuel	P		Foe Michele	P		Scanu Paolo	P	
Ara Domenico Roberto	P		Frau Piero	P		Scavio Sergio	P	
Bazzoni Pierpaolo	P		Ganau Gianfranco (Sindaco)	P		Sechi Massimo	P	
Bisail Marco Antonio	P		Isetta Giovanni	P		Serra Gian Carlo	P	
Campus Simone		A	Mameli Gianpaolo	P		Tedde Gian Gregorio	P	
Canalis Ottaviano	P		Manunta Giampaolo	P		Tetti Raffaele	P	
Cardin Antonio	P		Panu Paolo Piero	P		Ughi Esmeralda	P	
Carta Efreem Fabio	P		Pinna Gavino		A	Uneddu Giampiero	P	
Carta Giancarlo	P		Pisanu Luigi	P				
Chessa Luciano	P		Piu Antonio	P		Sono presenti gli Assessori: Azara, Carbini, Demontis, Lai, Marras, Sanna, Spanedda, Tedde e Zirattu.		
Cossu Antonio	P		Rotella Giancarlo	P		Sono assenti gli Assessori: Perrone e Poddighe.		
Costa Giovanna	P		Ruggiu Roberto	P				
Deroma Antonio	P		Salis Pierluigi	P				
Desole Antonio Nicola	P		Sanna Antonio Gavino	P				
Era Francesco	P		Sanna Giacomo		A			

PRESIDENTE  
V. SEGRETARIO

SIGNOR LUCIANO CHESSA  
DOTT. DAVIDE ZOLEZZI

Entrano tra le ore 16.30, ora di convocazione del Consiglio comunale, e le ore 17.03, il Presidente ed i consiglieri Cossu, Satta, Mameli, Ughi, Bazzoni, Ara, Ruggiu, Scanu, Carta Efreem, Sanna Antonio Gavino, Manunta, Rotella, Costa, Tetti, Cardin, Alivesi, Fadda.

Il Presidente, all'esito dell'appello nominale, alle ore 17.06, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta. Posto in trattazione l'argomento "ordine del giorno diversi consiglieri comunali su osservazioni sul procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al "progetto polo verde fase I: Impianti per la produzione di monomeri ed oli lubrificanti biodegradabili di oli vegetali" Matrica S.p.a - Porto Torres", ricorda che il consigliere Aiello lo ha già illustrato nella precedente seduta. Quindi, nominati scrutatori i consiglieri Tedde, Rotella ed Alivesi e dichiarato aperto il dibattito, cede la parola al consigliere Aiello per mozione d'ordine.

Nel corso dell'intervento del Presidente, entra in aula il consigliere Era.

Il Consigliere Aiello comunica di aver presentato un emendamento che modifica il dispositivo finale della "mozione", che distribuirà ai Consiglieri non appena fatte le copie.

Il Presidente cede la parola al consigliere Era.

Il Consigliere Era, prendendo la parola per mozione d'ordine, comunicato di essere a conoscenza dell'esistenza dell'emendamento, fa presente che ritiene necessario conoscerne il contenuto prima di intervenire nel dibattito e a tal fine chiede una sospensione di cinque minuti della seduta.

Il Presidente, accedendo alla richiesta del consigliere Era, alle ore 17.08 sospende la seduta.

Il Presidente alle ore 17.13 riprende i lavori del Consiglio e cede la parola al consigliere Fadda per mozione d'ordine.

Il Consigliere Fadda, considerato che l'emendamento viene presentato a termini di regolamento, nel corso della discussione, chiede al Presidente se ritiene la discussione sulla "mozione in se stessa" ancora aperta, con conseguente possibilità di intervenire sulla stessa. Intende capire se gli interventi verteranno "sulla mozione o sugli emendamenti". Personalmente, ritiene opportuno prima intervenire sull'emendamento e, poi, sul "merito della mozione".

Nel corso dell'intervento del consigliere Fadda entra in aula il consigliere Salis.

Il Presidente chiarisce che, a termini di regolamento, prima si svolge il dibattito e, prima della chiusura di questo, si presentano eventuali emendamenti; successivamente, chiuso il dibattito, si illustra, discute e pone in votazione l'emendamento; quindi, si vota "tutta la mozione complessiva" in esito all'eventuale emendamento approvato. Cede la parola al consigliere Cardin per la prosecuzione del dibattito.

Intervengono: il consigliere Cardin; Il consigliere Uneddu (nel corso dell'intervento del consigliere Uneddu entra in aula il consigliere Canalis); il consigliere Era (nel corso dell'intervento del consigliere Era entrano in aula i consiglieri Piu e Desole); il consigliere Pisanu (nel corso dell'intervento del consigliere Pisanu entrano in aula i consiglieri Panu e Sechi).

Per il contenuto della discussione, si rinvia alla registrazione su supporto informatico che costituisce documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire nel dibattito, lo chiude e pone in trattazione l'emendamento.

Il Consigliere Aiello illustra l'emendamento che alla frase "si impegna il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio comunale a fare proprie le osservazioni sopra esposte e di sostenerle nelle sedi competenti" sostituisce la frase "Trattandosi di osservazioni cui Matrica SPA e Enipower SPA, nell'ambito delle procedure di VIA, hanno il dovere di fornire risposte impegnative e documentate si impegna il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio a sollecitare le società in oggetto ad adempiere in tempi brevi agli obblighi previsti dalla procedura VIA e di sottoporre le medesime, appena ricevute, ad una attenta valutazione politica dedicando un ulteriore Consiglio comunale alla discussione di queste tematiche, così importanti per il futuro del nostro territorio".

Il Presidente dichiara aperto il dibattito sull'emendamento.

Intervengono: il consigliere Uneddu (nel corso dell'intervento del consigliere Uneddu entra in aula il consigliere Deroma); il consigliere Cardin (nel corso dell'intervento del consigliere Cardin entra il Sindaco); il consigliere Pisanu.

Per il contenuto dell'illustrazione e della discussione, si rinvia alla registrazione su supporto informatico che costituisce documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire nel dibattito, lo dichiara chiuso e cede la parola al consigliere Era per mozione d'ordine.

Il Consigliere Era, valutata l'importanza della "mozione", chiede una sospensione di dieci minuti della seduta al fine di integrarne il contenuto per rendere più efficace il dispositivo della stessa e votarla all'unanimità.

Il Presidente risponde che quanto chiesto dal consigliere Era non è possibile perché modificare l'emendamento proposto significherebbe, oltre tutto, riaprire la discussione sullo stesso. Apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Uneddu dichiara di essere contrario all'emendamento. Invita nuovamente il consigliere Aiello a ritirarlo, ripristinando così "in toto" l'efficacia della "mozione", che voterebbe favorevolmente qualora l'emendamento venisse ritirato.

Il Consigliere Aiello, nel dichiarare "pleonasticamente" il voto a favore dell'emendamento, fa presente che il documento "con tutte le perplessità espresse, rimane completamente in piedi". Puntualizza che il problema è costituito dal fatto che alle suddette perplessità, a tutt'oggi, non è stata data risposta, ragion per cui ritiene che non si possa aprire la discussione su quesiti su cui "chi di dovere non ha dato risposta". Ritiene che il comune debba "sollecitare" e "pretendere" le suddette risposte, che sono "obbligatorie e dovute nell'ambito della procedura". Chiarisce che il senso dell'emendamento è costituito proprio dal fatto che, una volta che si otterranno le risposte, si avranno tutti gli elementi per fare un dibattito approfondito su tutte le questioni sollevate nel documento. Afferma che, siccome l'amministrazione non ha ancora avuto le risposte, non si può dire con certezza quali sono le posizioni di Matrica e di Enipower; quando ci saranno le risposte ci si riunirà e si discuterà approfonditamente sui contenuti, cosa che, ribadisce, a suo avviso, oggi non si può fare.

La Consigliera Ughi annuncia il voto favorevole del PD sull'emendamento e, come già sottolineato dal consigliere Aiello, ribadisce che l'ordine del giorno è articolato e molto tecnico, con dati che al momento non si possono valutare. Pertanto afferma che il PD, non appena avrà ricevuto le risposte della procedura, interverrà

nell'apposita discussione che verrà dedicata all'approfondimento di tutte le tematiche in esame, essendo sia il PD che il Consiglio in prima linea a favore della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Il Consigliere Pisanu trova “debole” la dichiarazione di voto del PD, favorevole in relazione ad “elementi che non si conoscono”, perchè, a suo avviso, non si può votare a favore “di ciò che non si conosce”. Dichiaro di astenersi dalla votazione ma chiede se, con riguardo alla VIA pubblicata, l'amministrazione comunale ha presentato, nei 60 giorni dalla pubblicazione, le sue osservazioni, perchè, se queste sono state presentate e Matrica S.p.a e Enipower non hanno risposto, allora “va bene condividere l'ordine del giorno”. Diversamente, in assenza di osservazioni fatte per conto del comune da parte degli organi competenti e se con questo documento si sta chiedendo di dare una risposta alle osservazioni fatte da altri enti, dichiara di non partecipare alla votazione perchè, anche se si possono condividere sia il testo che le perplessità espresse nella “mozione”, dal punto di vista procedurale sono privi di qualsiasi effetto sia la discussione che l'atto di indirizzo che si andrebbe ad approvare.

Il Sindaco ritiene che “vi sia un refuso nel testo” del dispositivo come emendato, nel senso che dopo la frase “di sottoporre le medesime” manca la parola “risposte”; infatti “la VIA è chiusa” e i soggetti in questione hanno “le autorizzazioni ministeriali”. Ritiene che “le medesime risposte” siano quelle che devono venire da una valutazione da parte di Matrica di ciò che è contenuto in questo testo e che il Consiglio debba discutere di ciò.

Il Consigliere Panu propone, in base a quanto esposto dal Sindaco, la sospensione della seduta per cinque minuti al fine di rivedere il testo, correggerlo e sottoporlo nuovamente a votazione.

Il Presidente non concede la sospensione.

Il Consigliere Tetti trova quanto detto dal Sindaco “appropriato e opportuno” e che, sulla scelta che il Consiglio sta adottando, le cose importanti siano due: da una parte la realtà di un polo chimico che a Porto Torres sta scomparendo e dall'altra la realtà di un progetto denominato “fase uno - polo verde” che dovrebbe in prospettiva creare posti di lavoro ed essere un “progetto pilota” per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente nella creazione di prodotti estratti dall'agricoltura. Si dichiara favorevole al documento perchè il compito dell'amministrazione comunale è quello di vigilare affinché tutto ciò che è previsto nell'ambito della VIA venga attuato.

Il Presidente cede la parola al consigliere Aiello per mozione d'ordine.

Il Consigliere Aiello fa presente che nell'ambito del dispositivo mancano le parole “medesime risposte”.

Il Consigliere Era ribadisce la necessità di aggiungere al testo, “con emendamento”, la parola mancante “risposte”, affinché sia chiaro il senso del “profilo del dispositivo”. Aggiunge che, in ogni caso, e sempre nel medesimo dispositivo, vi è l'impegno di convocare un altro Consiglio, una volta ottenute le risposte; quindi, chiarita la mancanza di “questa parola” che può essere sicuramente aggiunta, dichiara il voto favorevole.

Il Consigliere Cossu precisa che la propria dichiarazione di voto è “sull'emendamento regolarmente distribuito ed illustrato in precedenza”. Condivide quanto detto in precedenza dal Sindaco e afferma che, se ci sono stati “refusi”, bisogna apportare le modifiche con il regolamento “alla mano” e non con le mozioni e le dichiarazioni di precisazioni successive. Afferma che l'emendamento che è

stato distribuito “non ha nessun senso” e “svilisce” quanto esposto in precedenza dal consigliere Aiello. Pertanto annuncia il voto contrario a nome del gruppo UDC “all'emendamento come è stato presentato prima” e suggerisce di ritirare tutto e ripresentare il testo, cercando così di avere una maggiore condivisione da parte di tutto il Consiglio.

Il Consigliere Panu annuncia il voto favorevole a nome di Autonomia Socialista dichiarando che, anche se in presenza di un errore materiale, manca nel testo un vocabolo, “noi lo leggiamo come se quel vocabolo ci fosse”.

Nel corso dell'intervento del consigliere Panu entra in aula il consigliere Bisail.

Il Consigliere Desole dichiara di non partecipare al voto per poter fare una dichiarazione politica sull'emendamento. A proposito di “onestà intellettuale”, sottolinea che quanto detto dal consigliere Uneddu rispecchia perfettamente quanto ripetuto dal Sindaco poco dopo. Trova che questo emendamento “sia un autentico suicidio” riguardo ai contenuti di “quella che invece era una mozione iniziale che poteva essere condivisa”, per i termini in cui è stato scritto, atteso che si è detto che la VIA è stata chiusa e per la ragione che bisognerebbe “aspettare le controdeduzioni e, su quelle, valutare e proporre”. Afferma che l'unico che può “mettere la parola fine” è il consigliere Aiello e suggerisce di ritirare l'emendamento e di “riportare a galla” quell'ordine del giorno che, diversamente, “andrebbe a fondo” con l'emendamento.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, dichiara chiusa la fase delle dichiarazioni di voto dando lettura dell'emendamento presentato dal consigliere Aiello “che modifica il dispositivo” “si impegna il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio a sollecitare le società in oggetto ad adempiere in tempi brevi agli obblighi previsti dalla procedura VIA e di sottoporre le medesime risposte, appena ricevute, ad una attenta valutazione politica dedicando un ulteriore Consiglio comunale alla discussione di queste tematiche, così importanti per il futuro del nostro territorio”. Ribadito che, come prima spiegato, si sta aggiungendo la parola “risposte”, invita il Consiglio ad esprimersi sull'emendamento.

La votazione dà il seguente esito:

CON VOTI espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza degli scrutatori Tedde, Rotella ed Alivesi, presenti 35 (essendo entrati il Sindaco ed i consiglieri Salis, Sechi, Piu, Deroma, Panu, Era, Canalis, Bisail e Desole ed essendo uscito il consigliere Fadda), votanti 30, favorevoli 26, contrari 4: i consiglieri Cossu, Canalis, Bisail ed Uneddu, astenuti 3: i consiglieri Foe, Pisanu e Alivesi, (il Presidente ed il consigliere Desole non prendono parte alla votazione), il Consiglio comunale approva l'emendamento.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto sull'intero ordine del giorno comprensivo dell'emendamento approvato.

Il Consigliere Pisanu dichiara di non partecipare al voto sull'ordine del giorno perchè lo ritiene “stravolto” e “alterato” dall'emendamento del consigliere Aiello e quindi privo di alcun significato. Sostiene che votare un ordine del giorno “che non ha alcun significato” non sia utile nè per la cittadinanza nè per “il decoro stesso” del Consiglio. Invita il consigliere Aiello a ritirare e riformulare tutto, in modo tale da avere maggiore condivisione e, al limite, l'unanimità all'interno dell'Assemblea e, in quel caso, fare l'interesse della città.

Il Consigliere Uneddu afferma che sul testo originale avrebbe votato favorevolmente ma che ora non può farlo perchè, con l'emendamento del consigliere Aiello, l'ordine del giorno risulta "vanificato nella sostanza" e "non significa nulla neanche nel merito": si fa riferimento, infatti, ad una procedura di valutazione di impatto ambientale che è, di fatto, terminata e, pertanto, i termini per fare domande sono decaduti. Un'altra incongruenza che rileva è che nell'ordine del giorno che si porta in votazione si attendono risposte a domande che l'amministrazione non ha fatto, per poi fare un'ulteriore discussione che non vede cosa possa aggiungere a quella svolta oggi. Rilevato che il consigliere Pisanu ha annunciato il voto contrario, annuncia il proprio voto di astensione sull'ordine del giorno.

Il Consigliere Aiello sostiene che il proprio emendamento ha una logica ben precisa perchè, con il documento, si stanno ponendo dei quesiti ai quali è dovuta una risposta alla cittadinanza e all'opinione pubblica da parte di Matrica ed Enipower e ciò "al di là dei tecnicismi in cui è entrato il consigliere Pisanu". Puntualizzato che questo è "il significato politico dell'intera mozione", rileva che, se poi ai quesiti non verranno date risposte, se ne assumeranno la responsabilità le aziende interessate mentre l'opinione pubblica dovrà mobilitarsi affinché vengano date le risposte e chiariti tutti i "punti oscuri" dell'operazione "chimica verde". Nel giudicare quest'ultima "una cosa buona" perchè crea posti di lavoro ed è ecocompatibile, la valuta peraltro, "molto dannosa" per il territorio con riguardo ad alcuni profili come ad esempio, il fatto che comporta che si trascurino le bonifiche.

Il Consigliere Panu annuncia il voto favorevole sull'ordine del giorno.

Il Consigliere Cossu dichiara il voto di astensione a nome dell'UDC in quanto, pur condividendo molte osservazioni contenute nella premessa, ritiene che tutto ciò che viene esposto venga vanificato, anche perchè non si avranno mai delle risposte, considerato che "non si sta domandando nulla con questo ordine del giorno". Sostiene che in tutto il dibattito si è persa un'occasione perchè forse andava valutato meglio il documento, magari ritirandolo, ripensandolo e riproponendolo, cercando così di avere la condivisione di tutto il Consiglio e "votando quelle domande" dalle quali si vogliono ottenere delle risposte che, come ha già detto, "non arriveranno mai". Precisa, infine, che bisogna fare attenzione sia con la salute sia con i posti di lavoro, non potendo esserci posti di lavoro in assenza di una tutela della salute.

Il Consigliere Desole dichiara di non prendere parte al voto perchè si sta scrivendo in un documento che si attendono delle risposte a delle domande che non sono mai state fatte e si aspetta di fare un dibattito su risposte che non arriveranno mai. Ritiene, inoltre, "non intelligente" pensare di ottenere risposte a domande, poste da altri ad altri livelli, parlamentari ed europei, che non competono al livello comunale. Pur condividendo le problematiche del lavoro, dell'ambiente e della salute dei cittadini, sostiene che "una mozione" deve avere dei contenuti che rispondano anche a determinati requisiti relativi alla forma, che, a suo avviso, non sono soddisfatti. Conclude ribadendo la non partecipazione al voto.

Nel corso dell'intervento del consigliere Desole entra il consigliere Serra.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, invita il Consiglio ad esprimersi sull'ordine del giorno comprensivo dell'emendamento approvato.

La votazione dà il seguente esito:

CON VOTI espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza degli scrutatori Tedde, Rotella ed Alivesi, presenti 36 (essendo entrato il consigliere Serra), votanti 28, favorevoli 27, contrario 1: il consigliere Pisanu, astenuti 6: i consiglieri Foe, Cossu, Canalis, Bisail, Uneddu e Alivesi, (il Presidente ed il consigliere Desole non prendono parte alla votazione), il Consiglio comunale approva l'ordine del giorno.

Il Presidente cede la parola al consigliere Efreem Carta.

Il Consigliere Efreem Carta chiede l'inversione dell'ordine del giorno per dare precedenza alle pratiche.

Il Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Carta Efreem di inversione dell'ordine del giorno al fine di poter trattare, per primo, l'argomento "Regolamento sulla gestione della perdita e della mancanza dei requisiti per la conduzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) di proprietà comunale".

La votazione dà il seguente esito:

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza degli scrutatori Tedde, Rotella ed Alivesi, presenti 34 (essendo usciti i consiglieri Cardin e Serra), votanti e favorevoli 33, (il Presidente non prende parte alla votazione), il Consiglio comunale approva l'inversione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva la deliberazione n. 3.

Il Presidente cede la parola al consigliere Bazzoni per mozione d'ordine.

Il Consigliere Bazzoni chiede la sospensione della seduta affinché si convochi la conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente, accedendo alla richiesta del consigliere Bazzoni, alle ore 20.50, sospende la seduta.

Il Presidente, ripresi i lavori alle ore 20.50, alle ore 20.51, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.O.D. F/TO ZOLEZZI

IL PRESIDENTE F/TO CHESSA

IL V. SEGRETARIO GENERALE F/TO ZOLEZZI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica che il presente resoconto trovasi in pubblicazione all'Albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Sassari, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE